



COMUNE DI S. TERESA DI RIVA

PROVINCIA DI MESSINA

gemellato con Fuveau (Francia)

Deliberazione C.C. N° 43

del 29-07-2013

COPIA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2013.

Sessione

Seduta Pubblica ed in Prima convocazione

L'anno duemilatredecim addi ventinove del mese di luglio alle ore 21:30, presso l'aula consiliare, "Palazzo della Cultura - Villa Crisafulli Ragno", del Comune si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi del punto 2 dell'art. 21 della L.R. 26/93, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 48 del DPL Reg. 29.10.55 n° 6 modificato dall'art. 31 Legge 142 / 90 introdotto con modifiche dalla L.R. 48 / 91 art. 1 n° 1 lettera e), notificato giusto referto del Messo Comunale.

LO GIUDICE DANILO	P	CASSANITI CARMELINA	A
TRIMARCHI DAVID	A	ARIOSTO CARMELO	P
VERI SANTI	A	TRIOLO SANDRO SALVATORE	P
BRANCATO FRANCO	A	FERRARO CRISTINA PATRIZIA	P
DI CIUCCIO ANTONIO	A	CASABLANCA SANTO ALESSANDRO	A
PINTO SEBASTIANO	A	FRULLI SIMONA GIUSY	P
NICITA VINCENZO	P	CICALA GIUSEPPE MASSIMO	P
RIGANO CARMELA DOMENICA	P		

Consiglieri assegnati: 15 (quindici)

Consiglieri presenti: 8

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Assume la Presidenza il Sig. LO GIUDICE DANILO e dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale Dott. SCARCELLA VINCENZO

Sono presenti: il Sindaco Dott. Cateno Roberto De Luca, gli Assessori: Famulari, Bucalo, D'Arrigo e Bonfiglio ed i Revisori dei Conti Donato e Carnabuci.

Vengono designati scrutatori i Sigg.

NICITA VINCENZO

TRIOLO SANDRO SALVATORE

CICALA GIUSEPPE MASSIMO

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Presidente da lettura dell'argomento posto all'O.d.G. "Imposta Municipale Propria - Determinazione aliquote e detrazioni anno 2013";

Il Presidente pone in votazione la proposta posta all'O.d.G. con il sistema palese per alzata di mano:

Consiglieri Presenti e Votanti	n. 08 (otto)
Favorevoli	n. 08 (otto)
Contrari	Nessuno;
Astenuti	Nessuno

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dei consiglieri presenti e votanti, il Presidente dichiara **approvata** la proposta di deliberazione;

Il Presidente propone l'immediata esecutività della proposta di deliberazione e la pone in votazione, con il sistema palese per alzata di mano:

Consiglieri Presenti e Votanti	n. 08 (otto)
Favorevoli	n. 08 (otto)
Contrari	Nessuno;
Astenuti	Nessuno

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dei consiglieri presenti e votanti, il Presidente dichiara **approvata** la proposta di immediata esecutività della deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta allegata;
VISTO l'esito delle votazioni;
VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

1. DETERMINARE le aliquote dell' Imposta Municipale Propria per l'anno 2013, come di seguito specificato:

- 1,06% Aliquota ordinaria di base;
- 0,60% Aliquota per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, preso atto che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, con la detrazione di € 200,00;
- 0,20% Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

2. DARE ATTO che la presente deliberazione deve essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività;

3. DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



COMUNE DI S. TERESA DI RIVA

C.A.P. 98028

PROVINCIA DI MESSINA

Part. IVA 00411750839

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 35 del 20-07-2013

Imposta Municipale Propria – Determinazione aliquote e detrazioni anno 2013.

Assessorato Proponente

Bilancio e Programmazione

Ufficio che curato l'istruttoria

Tributi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l' imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8,9 e 14 del decreto legislativo 14.03.2011 n.° 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, è stata anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 06.12.2011 n.° 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n.° 214;
- che, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del succitato decreto legge, l'IMU sostituisce l'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) e ha per presupposto il possesso di immobili, ivi comprese l'abitazione principale e le relative pertinenze;
- la disciplina del nuovo tributo è contenuta, oltre che nelle fonti normative succitate, anche nell'art. 4 del D.L. 02.03.2012 n.° 16, convertito con modificazioni dalla legge 26.04.2012 n.° 44, che ha apportato diverse modifiche alla precedente disciplina; negli artt. 2, 5, 6, 7, 8, 10 comma 6, art. 11 commi 3-4-5, artt. 12, 14 e 15 del D. Lgs. 30.12.1992 n.° 504 (relativi all' ICI, ma dichiarati espressamente applicabili anche per l'IMU); nell'art. 1 commi da 161 a 170, della legge 27.12.2006 n.° 296 (relativi all'attività di accertamento, ai rimborsi, dei tributi locali in genere, ed espressamente richiamati anche per l'IMU dall'art. 9, comma 7, del D.Lgs. n.° 23/2011);
- le legge 24.12.2012 n.° 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), di seguito precisate:
 1. l'art. 1, comma 380, lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato della quota d'imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del citato decreto e, conseguentemente, l'art. 1, comma 380, lettera h) della legge 24.12.2012 n.° 228 ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del D.L. 06.12.2011 n.° 201, convertito con modificazioni

dalla legge 22.12.2011 n.°214, che riservava allo Stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

2. il suddetto comma 380, alla lettera f), riserva invece allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L n.° 201 del 2011;
3. la stessa norma, alla lettera g), prevede la facoltà dei Comuni di aumentare sino allo 0,3% l'aliquota standard dello 0,76% per tali immobili;
4. è istituito, nel contempo, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, insieme ai criteri di formazione e di riparto;
5. da ultimo la legge 6 giugno 2013 n.° 64 di conversione del D.L. 8 aprile 2013, n.° 35 recante “ Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi locali”, prevede, all'art. 10 comma 4, punto b) delle modificazioni in relazione alle modalità di invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché dei regolamenti dell'imposta municipale propria ed alla decorrenza dell'efficacia degli stessi;

Rilevato che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997 n.° 446, possono, ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n.° 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi allo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n.° 201/2011);
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all' 1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- modificare in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi

minima parte nel 2013 ma in gran parte negli anni 2014 e 2015;

Pertanto, per quanto sopra esposto, si evidenzia la necessità, a seguito di minori entrate rispetto alle previsioni o di maggiori spese includibili, la sussistenza di uno squilibrio di bilancio per la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati dall'Ente, di un incremento dell' aliquota applicabile all'abitazione principale e agli immobili a queste assimilati, che viene aumentata di due punti per mille, al fine di ottenere un maggior gettito, quantificato presuntivamente in € 250.000,00;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.° 47 del 18.07.2012 con oggetto: “Determinazione aliquota dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012”, con la quale si determinano le aliquote come di seguito indicate:

- Aliquota di base “ordinaria” nella misura dell' 1,06%;
- Aliquota ridotta abitazioni principale, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, nella misura dello 0,40% con la detrazione di € 200,00;
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 nella misura dello 0,20%;

Visto il vigente “Regolamento per la disciplina dell'IMU” e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

Dare atto che, comunque, rimane facoltà dell'Ente modificare le predette aliquote e la detrazione prevista per l'abitazione principale entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2013;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n.° 446 e art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.° 296, con il quale le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

Tenuto conto dell'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.° 388 con il quale le tariffe, le aliquote ed i regolamenti, se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del Bilancio di Previsione, hanno effetto dal 1° gennaio;

Vista la delibera di G.M. n. 182 del 15.07.2013;

Vista la delibera di G.M. n. 189 del 15.07.2013;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n.° 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. **Determinare** le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013, come di

dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, d.l. n.° 201/2011);

Preso atto che il Ministero dell' Economia e Finanze, in merito alle suddette facoltà deliberative dei Comuni, ha precisato, con la circolare n.° 3/DF del 18.05.2012, che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

Considerato:

- che l'art. 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012 n.° 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.° 135, alla luce delle successive modifiche introdotte dall'articolo 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.° 174, circa le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, per il complessivo importo di 500 milioni di euro, per l'anno 2012, da applicare ai comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, da determinare, entro il 15 ottobre 2012, in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Anci e recepita con decreto del Ministero dell'Interno;
- che il taglio dei trasferimenti erariali da 2,25 miliardi ai fondi degli enti locali in calendario nel 2013 calcolato con meccanismo automatico dei “consumi intermedi”, registrato dal Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), sarà maggiore per più di quattro volte quello dei fabbisogni standard e dagli altri parametri intervenuti nel 2012 calcolato in 500 milioni;
- che come da accertamenti effettuati, sulla situazione debitoria dell'Ente, dai Direttori delle rispettive aree, sono state evidenziate delle criticità dovute a debiti per rimborso spese legali ammontanti circa a € 60.000,00, debiti relativi al piano di rientro ATO 4, come da delibera di C.C. n.° 102 del 23.11.2012, ammontanti a complessivi € 1.451.647,38 di cui € 835.849,12 anno 2012 e precedenti, € 207.899,13 anno 2013 ed € 407.899,13 anno 2014, debiti per oneri concessori demanio marittimo dall'01.08.2004 al 31.12.2013 ammontanti a circa € 700.000,00, debiti per oneri concessori demanio fluviale Torrente Agrò e Torrente Savoca ammontanti a circa € 200.000,00 e infine debiti derivanti da sentenze per lavori da eseguire e risarcimenti danni ammontanti circa a € 450.000,00;
- Che è stata avviata una complessa azione ricognitiva per individuare una consistente fascia di evasori ed elusori dei tributi comunali i cui effetti finanziari si otterranno in



COMUNE DI S.TERESA DI RIVA

PROVINCIA DI MESSINA

gemellato con Fuveau (Francia)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 20-07-2013

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE ALIQUOTE E
DETRAZIONI ANNO 2013.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

S. Teresa di Riva li, 19.07.2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE DELL'AREA FINANZIARIA

(Rosaria GAMBADORO)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE, si attesta la copertura finanziaria di €...../.....sull'intervento del bilancio comunale.

S. Teresa di Riva li, 19.07.2013



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

IL DIRETTORE DELL'AREA FINANZIARIA

(Rosaria GAMBADORO)

seguito specificato:

- **1,06% Aliquota ordinaria di base;**
 - **0,60% Aliquota per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze**, preso atto che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, con la detrazione di € 200,00;
 - **0,20% Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale;**
2. **Dare atto infine** che la presente deliberazione deve essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività.



Il Responsabile del procedimento

Ha autorizzato l'istruttoria

Rosalia Gambadoro



Il Proponente

ASSOCIATO AL BIZINESS

Roberto Selva

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. **LO GIUDICE DANILO**

Il Consigliere Anziano

F.to **NICITA VINCENZO**



Il Segretario Generale

F.to Dott. **SCARCELLA VINCENZO**

La presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale
SCARCELLA VINCENZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 06-08-2013 per giorni 15 consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami. In fede.

Dalla Residenza Municipale , li 22-08-2013

Il Messo Comunale



Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to **SCARCELLA VINCENZO**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE è divenuta esecutiva il 29-07-2013

CHE è stata dichiarata immediatamente esecutiva

CHE in data 06-08-2013 è stata trasmessa alla Direzione Area Finanziaria



Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to **SCARCELLA VINCENZO**